



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

# PIANO OPERATIVO DEL DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE

**2026-2028**

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 20 FEBBRAIO 2026 E,  
DOPO REVISIONE, DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 09 APRILE 2026 IN  
COERENZA CON IL PIANO STRATEGICO 2026-2028 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI  
STUDI DI VERONA



## Sommario

INTRODUZIONE.....	3
II DIPARTIMENTO.....	4
PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028.....	11
DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ.....	11
RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA.....	18
VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO.....	26
INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE.....	33
COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA.....	38
BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA.....	41



## INTRODUZIONE

Il Piano Operativo 2026-2028 del Dipartimento di Biotecnologie (POD) definisce le linee di indirizzo del governo del Dipartimento. Nel presente documento viene definito dapprima il posizionamento del dipartimento e, successivamente, vengono individuate missione, visione e valori condivisi. Viene inoltre riportata l'analisi SWOT che consente di definire punti di forza, debolezza, opportunità e rischi, per lo sviluppo del Dipartimento di Biotecnologie in una prospettiva temporale di tre anni. Infine, si enuncia il contributo del Dipartimento al Piano strategico di Ateneo (PSA).

Il documento definisce le linee di azione operative per gli ambiti Didattica, Ricerca, Valorizzazione delle Conoscenze ed Internazionalizzazione che coinvolgeranno ricercatrici e ricercatori, personale tecnico ed amministrativo e comunità studentesca. Per ciascuna azione sono definiti i valori di partenza (al 2024 o al 2025) e i valori target che costituiscono l'obiettivo per gli anni 2026, 2027 e 2028 ed inoltre le linee operative che porteranno al raggiungimento di obiettivi condivisi con la politica di sviluppo dell'Ateneo attraverso azioni mirate e rendicontabili.

Il percorso di sviluppo del presente documento ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro formato da:

- Prof David Bolzonella, direttore di Dipartimento
- Prof Maurizio Ugliano, direttore vicario
- Prof Matteo Ballottari, incaricato AQ Ricerca
- Prof.ssa Diana Bellin, incaricata AQ Didattica
- Prof.ssa Giovanna Felis, incaricata AQ Terza Missione
- Prof Fabio Favati, incaricato per l'Internazionalizzazione-Erasmus
- Prof Nicola Frison, referente sostenibilità
- D.ssa Tiziana Zandonà, Coordinatrice Amministrativa

Il testo preliminare del documento è stato condiviso con le diverse componenti del Dipartimento per via telematica in data 17 febbraio 2026 e successivamente discusso in seduta informale in data 18 febbraio 2026 per essere poi deliberato in data 20 febbraio 2026.



## IL DIPARTIMENTO

### *IL DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE, POSIZIONAMENTO E CIFRE*

Il Dipartimento di Biotecnologie ospita **69 ricercatrici e ricercatori** (17 PO, 39 PA e 13 RIC) appartenenti a 4 aree CUN (03, 05, 07, 09) incardinati in **19 settori scientifico disciplinari** che operano nell'ambito delle aree di ricerca delle **Biotecnologie Alimentari, Biomediche, Industriali-Ambientali e Vegetali**. La componente maschile è di poco superiore (56%) a quella femminile, con una buona distribuzione di genere. Accompagnano le attività di ricerca **70 titolari di assegno, incarico, borsa di ricerca, 70 dottorande e dottorandi**, oltre a **7 unità di personale tecnico e 9 unità di personale amministrativo (di cui 2 a t.d.)** per un totale di circa **250 unità di personale** che opera quotidianamente nelle sedi di Cà Vignal e San Floriano. Il Dipartimento, pur nelle sue trasformazioni lungo il corso del tempo, inclusi cambi di denominazione e fusioni, porta con sé una storia consolidata: è sede del primo corso di Biotecnologie sorto in Italia (all'epoca Biotecnologie Agro-Industriali, fondato nel 1992) ed anche di uno dei primi corsi in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche (attivo dal 1999).

Con riferimento al panorama italiano, il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona rappresenta un caso sostanzialmente unico per denominazione. Sono tuttavia presenti diversi Dipartimenti in cui il riferimento alle biotecnologie è ulteriormente specificato, tra cui si possono qui ricordare: il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute dell'Università di Torino; il Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale dell'Università di Milano; il Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze dell'Università di Milano-Bicocca; i Dipartimenti di Biotecnologie Mediche e di Biotecnologie, chimica e farmacia dell'Università di Siena; e il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita dell'Università dell'Insubria, tutti riconducibili all'area delle Scienze della Vita.

Ulteriori Dipartimenti includono il riferimento alle biotecnologie/scienze biotecnologiche all'interno di denominazioni più ampie, che le affiancano ad altri ambiti disciplinari (quali biologia, chimica, ecc.), come nel caso delle Università di Bologna, Ferrara, Pavia, Perugia, Roma Sapienza, L'Aquila, Napoli "Federico II", Bari Aldo Moro e Catania.

Il Dipartimento di Biotecnologie rappresenta, per diversificazione dei settori scientifico-disciplinari rappresentati e per qualità della ricerca condotta, un ambiente dinamico che si contraddistingue per **eccellenti risultati in termini di collocazione della propria produzione scientifica** con oltre l'80% delle 162 pubblicazioni apparse su riviste appartenenti al primo quartile di distribuzione dell'impact factor (Q1) per l'anno 2024, e per la capacità di **produrre ricerca di qualità**, come testimoniato dal fatto di essere risultato **Dipartimento di Eccellenza con due progettualità** distinte nell'ambito della "Chimica



Verde e le biotecnologie sostenibili” per l’area 03 (2018-2022) e delle “Biotecnologie innovative per una produzione agro-alimentare sostenibile competitiva e resiliente” per l’area 07 (2023-2027). Significativa è inoltre la dimostrata capacità di attrarre risorse in grado di sostenere la propria ricerca attraverso la partecipazione a bandi competitivi: il Dipartimento è risultato vincitore di **52 progetti** per il triennio 2021-2023, come evidenziato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione 2025, tanto negli ambiti propri della ricerca di base che della ricerca applicata. Nel periodo 2020-2024 si sono attivati progetti di ricerca internazionali, nazionali e regionali per circa **8 milioni di Euro**.

I risultati della ricerca e la sua qualità si riversano nella **didattica** erogata e nel **trasferimento delle conoscenze acquisite** a favore della società, nella sua accezione più ampia.

Il Dipartimento si impegna in una didattica che si sviluppa attraverso i tre livelli propri della formazione accademica, dalle lauree triennali alle magistrali per arrivare al dottorato. Sono incardinati presso il Dipartimento **tre corsi di laurea triennali** (Biotecnologie-L2 e Scienze e Tecnologie per la Viticoltura e l’Enologia-L25 ed Innovazione e sostenibilità nella produzione delle industrie alimentari-LP02), **tre corsi di laurea magistrali** (Biotecnologie Agro-alimentari-LM7, Biotecnologie per le Biorisorse-LM8, Molecular and Medical Biotechnology-LM9) e **due dottorati** (Biotecnologie Molecolari, Industriali e Ambientali e Smart Agrifood Science). Il Dipartimento partecipa in qualità di Dipartimento Associato alle iniziative didattiche offerte nell’ambito dell’Ateneo ed incardinate presso altri Dipartimenti di area Scientifica, Medica ed Economica. L’offerta didattica incontra **buon gradimento da parte degli studenti**: alta la percentuale di studenti soddisfatti del percorso di studi (tipicamente oltre il 92% dei laureati del Dipartimento) e **buona la capacità di inserimento nei contesti lavorativi** con oltre l’80% di laureate e laureati collocati in un contesto lavorativo affine al percorso di studio a 6 mesi dalla laurea (dati AlmaLaurea). Purtroppo, si osservano delle difficoltà nella attrazione di nuove immatricolazioni per ampia parte della offerta formativa dipartimentale (fa eccezione la LM9), anche a causa di un mutato contesto esterno (offerta degli Atenei limitrofi e telematici), che richiede adattamenti anche repentini. Si associa alla ridotta attrattività una diffusa dispersione studentesca a livello delle lauree triennali (L2 ed L25). Inoltre, con riferimento al trasferimento delle conoscenze, diversi sono i piani su cui il Dipartimento si muove. In relazione alla ricaduta delle attività di ricerca sul mondo produttivo si segnalano che sono **5 le spin off attive** nel corso del 2024, **7 i brevetti depositati** nell’ultimo triennio, mentre si sono attivate **convenzioni di ricerca per circa 2,4 milioni di Euro** tra il 2020 ed il 2024. Inoltre, molto buona è divenuta la capacità di trasferire conoscenze verso la società civile attraverso la organizzazione o partecipazione ad eventi di **public engagement**, in un percorso in costante crescita. La **dimensione internazionale**, in tutti gli ambiti delineati sopra, costituisce un elemento strategico per il Dipartimento attraverso la mobilità di studenti e studentesse, titolari di borsa di dottorato, ricercatori e



ricercatrici, docenti ma anche attraverso la partecipazione a Società Scientifiche Internazionali e collaborazioni scientifiche europee ed extraeuropee.

### *Missione, Visione, Valori condivisi*

Il Dipartimento si riconosce nella centralità della ricerca e nella capacità di valorizzarla attraverso didattica e trasferimento delle conoscenze. Nel corso del 2025 il Dipartimento ha delineato i macro-ambiti all'interno dei quali si sviluppano le proprie linee di ricerca, identificandole nelle macroaree delle Biotecnologie Alimentari, Biomediche, Industriali – Ambientali e Vegetali. All'interno di questi ambiti ricadono anche l'offerta didattica e le attività rivolte alla valorizzazione delle conoscenze. Questo percorso di identificazione nelle macro-aree di interesse ha una duplice finalità: meglio definire la propria identità e i propri obiettivi strategici nel medio e lungo periodo, alla luce delle evidenze emerse in questi anni (esiti VQR e Dipartimenti di Eccellenza, progetti finanziati, analisi degli indicatori di performances legate al FFO, relazioni del Nucleo di Valutazione, esiti dell'ultima visita CEV), ed inoltre porre le basi di uno sviluppo complessivo futuro, che risponda a missione, visione e valori condivisi come di seguito delineati.

### *Missione*

Il Dipartimento di Biotecnologie promuove una ricerca di alta qualità e la valorizzazione delle conoscenze negli ambiti delle Biotecnologie Alimentari, Biomediche, Industriali-Ambientali, e Vegetali ed opera nella formazione di professionisti in grado di agire in modo competente nei rispettivi settori lavorativi. Il Dipartimento contribuisce allo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale nelle realtà territoriali in cui opera a livello locale, regionale, nazionale, internazionale.

### *Visione*

Il Dipartimento di Biotecnologie aspira a confermarsi ad un livello di eccellenza nella ricerca scientifica di base e applicata (DM 230/2022) grazie al mantenimento su standard elevati delle performances del proprio personale e al reclutamento di giovani ricercatrici e ricercatori che siano in grado di inserirsi in un contesto di ricerca caratterizzato da una forte interdisciplinarietà e desideroso di affermarsi in bandi competitivi anche di alto prestigio (ERC, FIS...). I risultati della ricerca dovranno riversarsi, da un lato, in una didattica di alto profilo, che si sviluppa attraverso i tre livelli propri della formazione universitaria e, dall'altro, nella valorizzazione delle conoscenze che devono determinare un impatto concreto a favore del tessuto produttivo e per la società nella sua più ampia accezione.

### *Valori Condivisi*

Ricercatori e Ricercatrici del Dipartimento di Biotecnologie si riconoscono:



- nella promozione di una ricerca scientifica di alto livello qualitativo, rigorosa e responsabile, consona ai richiami della RRI (Responsible Research & Innovation), che conduce a prodotti scientifici di elevato standard internazionale, originali e di alto impatto;
- nella formazione e valorizzazione di giovani che siano in grado di contribuire allo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico della società in cui operano;
- nel riconoscimento e nella valorizzazione del talento, dell'impegno e della diversità delle competenze, sostenendo lo sviluppo professionale di ricercatori, docenti e studenti;
- nell'importanza di una dimostrata capacità nell'attrazione di risorse a sostegno della ricerca;
- nel ruolo dell'Accademia come portatore di conoscenze scientificamente verificate a favore della Società.



### *Il contributo del Dipartimento al Piano Strategico di Ateneo*

Per sua natura il Dipartimento di Biotecnologie parteciperà in primo luogo al raggiungimento dei target fissati dal Piano Strategico di Ateneo relativi alle attività connesse all'ambito della Ricerca.

Il Dipartimento, infatti, attraverso una ricerca avanzata multidisciplinare nelle biotecnologie di base, applicate e traslazionali, si distingue per innovazione, collaborazioni nazionali e internazionali e forte partecipazione a bandi competitivi, con impatto scientifico, tecnologico e sociale. Investe inoltre nello sviluppo di giovani ricercatori e in infrastrutture avanzate, contribuendo quindi al posizionamento scientifico dell'ateneo a livello globale.

Saranno altresì favorite tutte le possibili collaborazioni di ricerca con i Dipartimenti dell'Ateneo al fine di diffondere un sapere trasversale (si pensi all'esempio di Agritech avviato con i Dipartimenti di Informatica ed Ingegneria per la Medicina di Innovazione).

Questo percorso non potrà prescindere dalla capacità di trattenere e attrarre giovani ricercatori e ricercatrici di comprovata qualità che sappiano inoltre riversare le proprie conoscenze nella didattica e nel trasferimento delle conoscenze.

L'ambito del trasferimento delle conoscenze verrà sviluppato anche tramite collaborazioni con imprese e centri di ricerca oltre alla nascita di spin-off, e al deposito di brevetti e marchi. Inoltre, grazie a infrastrutture avanzate e alla partecipazione a progetti nazionali ed europei e cluster scientifici, il Dipartimento rafforzerà l'impatto sul territorio e le iniziative multidisciplinari, permettendo all'Ateneo di fungere da centro di riferimento delle conoscenze per il territorio, intendendo con esso non solo quello di appartenenza ma anche quello internazionale.

L'offerta didattica andrà razionalizzata, anche attraverso la dismissione della Laurea Professionalizzante LP02 ed il contestuale potenziamento di CdS quali Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche-L25, Biotecnologie Agroalimentari-LM7 e Biotecnologie-L2, incardinati presso il Dipartimento, tenendo conto anche dell'ulteriore offerta formativa cui il Dipartimento partecipa, come ad esempio i CdS in Bioinformatica L-31, Scienze Nutraceutiche-L29, in **Viticulture Enology Marketing LM 69** in Farmacia-LM13. Uno sforzo andrà posto anche in attività finalizzate ad una maggior attrattività dell'offerta formativa erogata al fine di incrementare il numero di giovani disposti ad investire per la loro formazione nell'Università di Verona. A questo tema si aggiunge inoltre quello di una maggior internazionalizzazione al fine di favorire la mobilità di studenti e studentesse ma anche studiosi e studiose. A tale proposito, il Dipartimento coordina la partecipazione dell'Ateneo al progetto di alleanza europea EU-GIFT, all'interno del quale è previsto lo



sviluppo di corsi di studio magistrale a titolo doppio/multiplo/congiunto, nonché di iniziative di lifelong learning a carattere internazionale.

Il Dipartimento dovrà porre particolari sforzi, nei prossimi anni, negli ambiti dell'internazionalizzazione. Ciò attraverso una serie di attività quali: un'offerta dei propri insegnamenti in lingua inglese (*basket*), alla mobilità per almeno 6 mesi dei titolari di borsa di dottorato e alla mobilità di ricercatori e ricercatrici (incremento nell'uso dei bandi di mobilità). Sono quindi molteplici gli aspetti su cui saranno necessari interventi mirati:

- partecipazione a cordate internazionali che favoriscano l'accesso a finanziamenti europei;
- un incremento dell'offerta didattica in lingua inglese mediante l'aggiunta di insegnamenti a scelta (*basket*) e lo sviluppo di nuovi percorsi di studio di livello magistrale all'interno di EU-GIFT;
- inserimento di *microcredentials* nell'offerta formativa dipartimentale, compresi i corsi sviluppati in collaborazione con gli altri partner di EU-GIFT;
- un aumento dell'uso dei bandi visiting sia in modalità *ingoing* che *outgoing*.

Tutte le attività delineate sopra si muoveranno nel solco di quanto atteso nel Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 e contribuiranno al raggiungimento dei target di Ateneo.



## Analisi SWOT

<b>Contesto interno</b>	<b>STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ottima produttività scientifica (posizionamento VQR)</li><li>- Buona attrattività di fondi da bandi competitivi regionali, nazionali, internazionali</li><li>- Due volte consecutive Dipartimento di Eccellenza</li><li>- Ambiti di ricerca multidisciplinari</li><li>- Adeguata dotazione di infrastrutture e strumentazione per condurre ricerca di buon livello</li></ul>	<b>WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di interagire con le realtà aziendali del territorio (regionale, nazionale, internazionale) ancora poco sviluppata</li><li>- Limitata internazionalizzazione (basso numero di crediti formativi conseguiti all'estero)</li><li>- Capacità di accesso a finanziamenti internazionali limitata a pochi gruppi di ricerca</li><li>- Bassa propensione al Public Engagement</li><li>- Bassa capacità di formulare proposte di formazione continua</li><li>- Attività di ricerca commissionata svolto da un ridotto numero di docenti del Dipartimento</li><li>- Supporto tecnico alle infrastrutture limitato dal numero di tecnici, che limita possibilità di erogare servizi con continuità e di supportare laboratori didattici</li></ul> <p>Dispersione studentesca a livello di Lauree Triennali</p>
<b>Contesto esterno*</b>	<b>OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ruolo primario nel coordinamento delle attività UniVR all'interno dell'Alleanza Universitaria EU-Gift</li><li>- Contesto territoriale vivace caratterizzato dalla necessità di innovare prodotti e processi</li><li>- Crescente ruolo delle biotecnologie nel contesto economico nazionale ed internazionale</li></ul>	<b>THREATS (MINACCE)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Calo puntuale delle immatricolazioni accompagnato da un entrante calo demografico</li><li>- Costi fissi crescenti per il mantenimento delle strutture di ricerca e mancanza di finanziamenti post-PNRR</li><li>- Forte competizione da parte di atenei limitrofi e delle università telematiche</li></ul> <p>Contrazione del carico didattico erogabile a causa dei futuri pensionamento anche al netto della reintegrazione delle posizioni uscenti con nuove figure RTT</p>

\* condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva



## PIANIFICAZIONE OPERATIVA 2026-2028

### **DIDATTICA: UNIVR RIFERIMENTO PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ**

Il Dipartimento di Biotecnologie vanta un'offerta didattica che si sviluppa attraverso due corsi di Studio Triennali (L2, L25), un Corso di Laurea Professionalizzante (LP-02) e tre CdS Magistrali (LM 7, 8, 9). Inoltre, il Dipartimento partecipa come Dipartimento associato alla didattica offerta dalla Facoltà di Medicina (CdS in Farmacia LM 13 e in Scienze Nutraceutiche L 29) e da altri Dipartimenti dell'Ateneo (Bionformatica L 31, Viticulture Enology Marketing LM 69) oltre che ad altra offerta formativa dell'Ateneo con docenza trasversale. Il corpo docente del Dipartimento si distribuisce in tre Dottorati di ricerca (Biotecnologie Molecolari, Ambientali, Industriali; Smart Agrifood Sciences, e Nanoscienze e Tecnologie Avanzate).

L'offerta didattica del Dipartimento si distingue per un buon livello di soddisfazione degli studenti che frequentano i CdS offerti, grazie anche alla stretta connessione con l'attività di ricerca condotta dai vari docenti del Dipartimento. Al contempo gli studenti che frequentano i CdS del Dipartimento riescono a collocarsi con buon successo nel mondo del lavoro, in particolare quelli che frequentano i CdS Magistrali.

L'offerta didattica del Dipartimento soffre in parte per la dispersione studentesca. Si riscontrano alcune difficoltà per quanto riguarda le carriere degli studenti. Storicamente, la dispersione è stata in buona parte legata anche ai passaggi di studenti triennali dal CdS in Biotecnologie a Medicina. Sarà importante monitorare l'evolvere della situazione alla luce delle recenti modifiche introdotte alle modalità di accesso al CdS in Medicina e potenziare le attività di tutorato per ridurre la dispersione.

Nonostante alcuni dei CdS del Dipartimento risultino molto attrattivi (es LM9) la presenza di importanti Atenei nella stessa area geografica impatta negativamente sull'attrattività di alcuni dei CdS offerti. L'andamento demografico previsto per i prossimi anni rischia di peggiorare ulteriormente questa criticità, rendendo fondamentale intraprendere azioni per migliorare l'attrattività. In questo contesto si segnala che l'Università di Verona ha dato l'avvio, nel 2022, alla Laurea Professionalizzante in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti (ISPIA), in sinergia e accordo con il tessuto imprenditoriale, sotto l'egida di Confindustria, supportata da Fondazione Cariverona e dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). Lo strumento delle Lauree Professionalizzanti si è rivelato però complesso e in



generale poco attrattivo per gli studenti anche in altri Atenei. Recentemente è stato intrapreso quindi un processo di rinnovamento generale, attualmente in corso, dell'offerta didattica dipartimentale in ambito agroalimentare, per integrare le potenzialità e l'esperienza maturata con la Laurea Professionalizzante ISPIA, in dismissione, per ottimizzare i percorsi formativi di altri CdS (principalmente laurea triennale di Scienze e Tecnologie viticole ed enologiche, Laurea magistrale in Biotecnologie agro-alimentari e Dottorato in Smart Agrifood Sciences) rendendoli più attrattivi. Questa attività di consolidamento dovrà tuttavia necessariamente tener conto della sostenibilità, vista l'importante riduzione di potenziale didattico connessa ai pensionamenti dei prossimi tre anni (1600 ore). Sempre nell'ottica di migliorare l'attrattività dei percorsi formativi, e per contribuire al percorso di internazionalizzazione intrapreso dall'Ateneo, sarà inoltre potenziata l'offerta didattica in lingua inglese e promossa l'innovazione della didattica. Sarà ottimizzata l'offerta già disponibile con insegnamenti in lingua inglese e si svilupperanno nuovi percorsi formativi (in particolare a livello magistrale nell'ambito EU-GIFT). Inoltre, saranno sviluppati ed inseriti *microcredentials* nell'offerta formativa dipartimentale, in collaborazione anche con gli altri partner nel contesto dell'alleanza EU-GIFT.

Di seguito sono dettagliate le azioni previste nell'ambito della Didattica per il piano di sviluppo triennale del Dipartimento di Biotecnologie, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo.



**OBIETTIVO STRATEGICO DID.1 – Sostenere un’offerta formativa di qualità e aumentare l’attrattività dei corsi e rafforzare la regolarità delle carriere**

*Sostenere nel tempo un’offerta formativa di qualità richiede un continuo e sostenibile rinnovamento dei corsi di studi. Attrarre studentesse e studenti di qualità richiede di rafforzare l’efficacia delle azioni di orientamento, tutorato e aggiornamento alla didattica rivolte alle studentesse e agli studenti che scelgono di intraprendere il proprio percorso presso l’Ateneo di Verona.*

**LINEA DI INTERVENTO DID.1.1 – Migliorare la sostenibilità dell’offerta formativa**

Il Dipartimento di Biotecnologie intende procedere con un’attività di revisione dell’offerta didattica con l’obiettivo finale di migliorare l’attrattività dei CdS. Alla luce delle difficoltà emerse nella gestione delle Lauree professionalizzanti sarà colta l’opportunità per un’azione di rinnovamento dell’offerta in ambito agroalimentare, tenendo conto della sostenibilità didattica inclusa la partecipazione all’offerta di altri Dipartimenti. Si procederà inoltre ad incrementare l’internazionalizzazione dei CdS triennali e magistrali.

Nel dettaglio verranno intraprese le seguenti azioni:

- valorizzazione ed integrazione delle competenze didattiche e di ricerca recentemente acquisite in ambito agro-alimentare (si veda programmazione e POD23-25) per rinnovare l’offerta didattica del dipartimento in questo contesto. Esperienze e contatti maturati in ambito ISPIA saranno mantenuti e le aziende saranno coinvolte in altri percorsi formativi attraverso seminari e attivazione di tirocini curriculari;
- inserimento nell’offerta formativa dipartimentale di basket di insegnamenti in lingua inglese per favorire la mobilità studentesca e dei docenti;
- partecipazione allo sviluppo di nuovi percorsi di studio di livello magistrale all’interno dell’alleanza EU-GIFT;
- inserimento di *microcredentials* nell’offerta formativa dipartimentale e nei corsi sviluppati in collaborazione con gli altri partner nel contesto EU-GIFT.

<b>Referente Operativo</b>	Presidenti dei Collegi didattici, Referenti dei Cds, Coordinatori Corsi di Dottorato, Incaricata AQ Didattica, Direttore di Dipartimento, Commissioni di lavoro <i>ad hoc</i> , Referente internazionalizzazione e Referente e gruppo di lavoro EU-GIFT				
<b>Risorse a disposizione</b>	Programmazione dipartimentale				
<b>PRO3_24-A_b</b>	Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di	<b>Baseline2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>



	riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	0.92	1.00	1.00	1.00
<b>PRO3_24-C_b</b>	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	<b>Baseline2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		10.14	10.14	10.14	10.14
<b>iC04</b>	%Iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	<b>Baseline2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.704	0.704	0.704	0.704

<b>LINEA DI INTERVENTO DID.1.2 - Potenziare la qualità del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita</b>					
<p>Per ridurre la dispersione studentesca il Dipartimento di Biotecnologie intende rafforzare l'efficacia delle azioni di tutorato sia in ingresso che in itinere.</p> <p>Nel dettaglio le azioni saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei tutor didattici attraverso specifiche attività da parte dei CdS e/o di Ateneo;</li> <li>- relativamente al tutorato in ingresso, saranno destinati tutorati ed attività per supportare il recupero degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), lo studio delle discipline di base ed il passaggio al secondo anno, inclusa l'integrazione di CFU per gli studenti provenienti da semestre aperto;</li> <li>- relativamente al tutorato in itinere, a fronte delle indicazioni pervenute dalla CPDS relative ad un insufficiente/non adeguato supporto da parte di tutor per le attività di didattica di laboratorio, la Commissione Didattica provvederà ad adeguare il budget preventivo del progetto di tutorato come suggerito ed a ri-razionalizzare la distribuzione dei tutor.</li> </ul>					
<b>Referente Operativo</b>	Incaricata AQ Didattica, Commissione Didattica e Referenti dei Cds				
<b>Risorse a disposizione</b>	Fondo Unico Didattica (parte tutor e Fondo Sostegno Giovani), eventuali fondi aggiuntivi PLS e POT e progetto Scoperta				
<b>PRO3_24-A_a</b>	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.42	0.44	0.47	0.50



<b>LINEA DI INTERVENTO DID.1.3 - Potenziare le iniziative di orientamento nella transizione scuola-università e nel proseguimento degli studi universitari</b>					
<p>Il Dipartimento di Biotecnologie si propone di riorganizzare nel corso del 2026-2028 le attività di orientamento per i propri CdS. Il referente per l'orientamento, supportato da un gruppo di lavoro dipartimentale di recente istituzione, provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-condividere materiali utili per le attività di promozione dei CdS;</li> <li>-tenere traccia delle attività di orientamento svolte incluse quelle svolte nell'ambito di progetti PLS e POT;</li> <li>-identificare ed applicare strategie per monitorare l'efficacia di tutte le azioni di orientamento svolte, per la pianificazione/prioritizzazione di successive attività,</li> <li>-promuovere la partecipazione degli immatricolati ai corsi di orientamento organizzati dall'Ateneo.</li> </ul>					
<b>Referente Operativo</b>	Incaricato Dipartimentale per l'orientamento, Incaricata AQ Didattica, Referenti CdS e Presidenti dei Collegi Didattici				
<b>Risorse a disposizione</b>	Progetti PLS, POT e Fondi Progetto Scoperta				
<b>PRO3_24-A_a</b>	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.42	0.44	0.47	0.50
<b>iC04</b>	%Iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.70	>0.70	>0.70	>0.70
	N immatricolati che partecipano a corsi TaLC		<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
			50	75	100



## OBIETTIVO STRATEGICO DID.2 - Innovare la didattica per aumentare qualità ed efficacia

*L'investimento in modelli di didattica innovativa richiede un impegno nella formazione alle metodologie didattiche e nello sviluppo delle infrastrutture di supporto. Occorre migliorare la qualità delle metodologie attraverso percorsi dedicati per i docenti e innovare l'offerta formativa integrando strumenti di didattica innovativa e soluzioni di intelligenza artificiale orientate a favorire l'apprendimento attivo delle studentesse e degli studenti.*

### LINEA DI INTERVENTO DID.2.1 – Progettazione didattica innovativa

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la progettazione di una didattica innovativa nel Dipartimento e l'integrazione di nuovi strumenti di didattica innovativa da parte dei colleghi. A questo scopo la Commissione didattica, tenendo conto delle peculiarità dei vari CdS, propone di coinvolgere le commissioni AQ dei CdS che si occuperanno di:

- promuovere queste attività presso i colleghi;
- monitorare le attività di formazione in didattica innovativa del CdS;
- fornire eventuali feedback utili.

Tale azione si svilupperà in sinergia con quella portata avanti all'interno dell'alleanza EU-GIFT, per la quale è prevista la creazione di un *pedagogical innovation office*.

<b>Referente Operativo</b>	Commissioni AQ, Incaricata AQ didattica, Commissione didattica di Dipartimento, Docenti dei CdS, referente EU-GIFT				
<b>Risorse a disposizione</b>	Non servono risorse				
	N. attestati di partecipazione e/o open badge dei docenti che hanno frequentato corsi di formazione di didattica innovativa	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		13	16	25	35



<b>LINEA DI INTERVENTO DID.2.2 – Formazione alla didattica dei docenti e ricercatori</b>					
<p>L'obiettivo specifico che si propone il Dipartimento è quello di raccogliere, mediante le attività di monitoraggio della formazione delineate nell'azione 2.1 e ai parametri di soddisfazione della componente studentesca, eventuali feedback migliorativi dell'offerta formativa implementata contribuendo così alla sua ottimizzazione.</p> <p>Il Dipartimento si impegna a promuovere la partecipazione dei propri docenti e ricercatori alle attività di formazione proposte dall'Ateneo. Negli ultimi 5 anni il Dipartimento è cresciuto di 15 unità: verrà promossa e monitorata la partecipazione di questi docenti ad almeno 12 ore di formazione alla didattica.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	Commissioni AQ CdS, Incaricata AQ Didattica				
<b>Risorse a disposizione</b>	Non servono risorse				
<b>AVA3-B.1.1.B</b>	Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente	<b>Baseline 2023</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.1	1.0	2.0	2.7
<b>PRO3_24-C_a</b>	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		94.3%	95%	95%	95%



## **RICERCA: UNIVR ATTRAIE E TRATTIENE I TALENTI NEL CAMPO DELLA RICERCA**

Il Dipartimento di Biotecnologie rappresenta uno dei principali motori della ricerca dell'Università di Verona, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di conoscenze scientifiche avanzate nei settori delle biotecnologie di base, applicate e traslazionali. Le attività di ricerca dipartimentali si caratterizzano per un'elevata qualità scientifica, una forte vocazione all'innovazione e un approccio integrato che combina competenze biologiche, chimiche, tecnologiche e computazionali, favorendo multidisciplinarietà e interdisciplinarietà.

La ricerca del Dipartimento si sviluppa lungo filiere che collegano la ricerca di base allo sviluppo applicativo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle tecnologie di punta, delle infrastrutture di laboratorio e dei centri di ricerca. L'utilizzo condiviso di competenze, strumentazioni e piattaforme tecnologiche avanzate consente di affrontare sfide scientifiche complesse e di rispondere in modo efficace alle priorità emergenti a livello europeo e internazionale, anche in ambito biomedico, industriale e ambientale.

Un elemento distintivo del Dipartimento di Biotecnologie è l'attenzione alla valorizzazione del capitale umano, considerato un fattore chiave per la qualità e la sostenibilità della ricerca nel lungo periodo. Il Dipartimento promuove la crescita scientifica e professionale di giovani ricercatrici e ricercatori, sostenendo percorsi di formazione avanzata, dottorati di ricerca e opportunità di sviluppo di carriera, in un contesto orientato all'eccellenza, alla collaborazione e alla competitività internazionale.

Il Dipartimento è inoltre fortemente impegnato nello sviluppo di reti di collaborazione nazionali e internazionali, nella partecipazione a programmi di finanziamento competitivi e nel rafforzamento della progettualità scientifica, con particolare riferimento ai programmi europei di ricerca. Nel periodo 2020-2024, il Dipartimento si è contraddistinto per il numero di progetti presentati per bandi competitivi, risultando primo tra i dipartimenti dell'Ateneo. L'interazione costante con altri dipartimenti, centri di ricerca, istituzioni sanitarie, imprese e attori del territorio favorisce la creazione di sinergie multidisciplinari e intersettoriali, aumentando l'impatto scientifico, tecnologico e sociale dei risultati della ricerca.

Il piano triennale di sviluppo nell'ambito della Ricerca del Dipartimento di Biotecnologie è riportato di seguito, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo di rafforzare la ricerca di base e mantenere e attrarre talenti. Attraverso queste azioni, il Dipartimento di



Biotecnologie contribuisce in modo sostanziale alla missione di ricerca dell'Ateneo, rafforzando il posizionamento dell'Università di Verona nel panorama scientifico nazionale e internazionale e promuovendo una ricerca innovativa, aperta e orientata alle grandi sfide della società.

### **OBIETTIVO STRATEGICO RIC.1 - Rafforzare la qualità e la competitività internazionale della ricerca**

*L'obiettivo è consolidare e rafforzare la qualità della ricerca veronese, promuovendo un sistema accademico competitivo e integrato a livello nazionale e internazionale, oltre che in stretta collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per sostenere la ricerca clinica. L'Ateneo porrà al centro delle proprie politiche la **valorizzazione del capitale umano, con attenzione alla capacità di attrarre e trattenere talenti**, accrescere la competitività internazionale dei dottorandi, sostenere la formazione dei giovani ricercatori e garantire continuità ai percorsi di ricerca. Per rafforzare la competitività e garantire la sostenibilità nel lungo periodo, l'Università di Verona punta inoltre a potenziare la capacità di attrazione di risorse e finanziamenti attraverso il miglioramento dei processi organizzativi e amministrativi a supporto della progettazione e l'incentivazione della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.*

#### **LINEA DI INTERVENTO RIC.1.1 - Promuovere la qualità della ricerca**

Il Dipartimento di Biotecnologie intende promuovere il miglioramento continuo della qualità della ricerca attraverso l'adozione di criteri trasparenti e condivisi di valorizzazione della performance scientifica, in coerenza con gli obiettivi di Ateneo.

In particolare, il Dipartimento prevede di mantenere una logica di premialità nell'allocazione delle risorse FUR, includendo meccanismi di incentivazione per il raggiungimento di target di eccellenza nell'ambito della Ricerca nel triennio precedente. Tali criteri saranno sottoposti a monitoraggio ed eventuale revisione su base annuale.

Saranno inoltre istituiti riconoscimenti dipartimentali per la qualità della produzione scientifica, basati sul posizionamento assoluto (su base percentile) delle pubblicazioni e su valutazioni calibrate per area scientifica e rilevati attraverso banche dati internazionali riconosciute (es. Scopus, Web of Science), al fine di garantire equità tra ambiti disciplinari diversi. Tali strumenti mirano a incentivare la pubblicazione su riviste di elevato impatto, il miglioramento degli indicatori bibliometrici e il rafforzamento della visibilità internazionale della ricerca dipartimentale.

<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricato AQ Ricerca – Commissione AQ Ricerca</b>
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>FUR</b>



Art-Q1-Classe-A_neoassunti-dip	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus o in classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0.89	≥0.90	≥0.90	≥0.90
Art-Q1-dip	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus per le aree bibliometriche	0.84	0.85	0.86	0.86

**LINEA DI INTERVENTO RIC.1.2 - Aumentare la capacità di *retain and attract* di ricercatrici e ricercatori di talento**

Il Dipartimento di Biotecnologie intende rafforzare la propria capacità di attrarre e trattenere ricercatrici e ricercatori di talento, attraverso una programmazione strutturata e sostenibile delle risorse di personale e delle progressioni di carriera. In particolare, il Dipartimento prevede di inserire in modo sistematico nella propria programmazione il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT), come strumento prioritario per il consolidamento di linee di ricerca strategiche e per la valorizzazione di giovani ricercatori ad elevato potenziale. Particolare attenzione sarà data ai giovani ricercatori in grado di conseguire finanziamenti su bandi competitivi di eccellenza quali ERC e FIS per potenziali chiamate dirette.

In questo senso il Dipartimento, in continuità con il POD e la programmazione del triennio 2023-2025, intende rafforzare le linee di ricerca esistenti e garantire la copertura didattica con posizioni di RTT per i settori AGR/12, AGR/15, BIO/19 e CHIM/01.

Parallelamente, il Dipartimento definirà e monitorerà un rapporto equilibrato nella distribuzione delle posizioni di Professori Ordinari (PO) e Professori Associati (PA), al fine di garantire adeguate opportunità di sviluppo di carriera, continuità scientifica e capacità di mentoring. Tali azioni contribuiranno a creare un ambiente di ricerca attrattivo, competitivo e orientato alla qualità, favorendo la stabilizzazione dei talenti e il rafforzamento della massa critica dipartimentale.

<b>Referente Operativo</b>	<b>Direttore di Dipartimento</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Risorse messe a disposizione dall'ateneo per la Programmazione</b>				
PRO3_24-E_b	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, sul totale dei docenti di ruolo	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0.16	0.16	0.18	0.20



### LINEA DI INTERVENTO RIC.1.3 - Potenziamento della filiera della ricerca

Il Dipartimento di Biotecnologie intende rafforzare e rendere più solida la filiera della ricerca, promuovendo in particolare il supporto ai percorsi di dottorato, considerando il ruolo centrale dei dottorandi in tutte le attività di ricerca dipartimentali. Il Dipartimento favorirà, dunque, in modo strutturato, l'attivazione di borse di dottorato finanziate da soggetti esterni, nazionali e internazionali, incluse imprese, enti pubblici e istituzioni di ricerca.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Dipartimento prevede di rafforzare il supporto alla progettazione congiunta tra gruppi di ricerca e partner esterni, di promuovere iniziative di informazione e accompagnamento sulle opportunità di finanziamento dei dottorati e di valorizzare le competenze dipartimentali maggiormente attrattive per il finanziamento esterno. Sarà inoltre proposta l'incentivazione dell'integrazione delle borse esterne nelle linee di ricerca strategiche del Dipartimento anche come criterio premiale per la suddivisione dei carichi di tutoraggio tra i membri del collegio docenti di dottorato, al fine di garantire coerenza scientifica, qualità della formazione dottorale e sostenibilità nel medio-lungo periodo. Negli anni precedenti al 2026 sono state finanziate diverse borse di dottorato su fondi esterni, tra cui borse su fondi PNRR e PON e borse a valere sul progetto "Dipartimenti di Eccellenza". Con la fine di questi progetti, di volta in volta, nel 2026 o nel 2027, risulta essere un obiettivo ambizioso per il Dipartimento mantenere la baseline relativa al numero di borse di dottorato messe a disposizione al primo anno (6 borse su 11 complessivamente attivate).

<b>Referente Operativo</b>	<b>Coordinatori corsi di dottorato – Referente AQ Ricerca</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Fondi di Ateneo per borse dottorato e fondi esterni / FUR</b>				
<b>PRO3_24-B_a</b>	Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.12	0.15	0.17	0.20
	N borse del primo anno di dottorato anche su fondi esterni su convenzioni concluse dai dipartimenti e ateneo	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		6/11	6/11	6/11	6/11



### LINEA DI INTERVENTO RIC.1.5 - Potenziare la capacità di attrazione di finanziamenti

Il Dipartimento di Biotecnologie intende promuovere il rafforzamento della progettualità scientifica, incentivando la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale, e favorendo la presentazione di proposte ad elevato impatto e qualità scientifica, nella consapevolezza che il contesto attuale della ricerca è caratterizzato da crescente selettività e da una progressiva riduzione delle risorse straordinarie legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Particolare attenzione sarà rivolta alla costruzione di partenariati interdisciplinari e internazionali, valorizzando le competenze distintive presenti nel Dipartimento e favorendo un maggiore coordinamento tra i gruppi di ricerca.

In questa prospettiva, saranno organizzate iniziative di presentazione delle competenze interne (vedi RIC2.1) rivolte sia ai membri del Dipartimento sia a potenziali partner esterni, al fine di facilitare l'incontro tra interessi scientifici complementari e stimolare la nascita di progettualità congiunte.

Il Dipartimento contribuirà inoltre al miglioramento dei processi di supporto alla progettazione, in raccordo con le strutture di Ateneo, e promuoverà iniziative di condivisione di buone pratiche e mentoring nella preparazione delle proposte progettuali, con l'obiettivo di aumentare il tasso di successo e l'ammontare complessivo dei finanziamenti acquisiti.

Nell'ottica di valorizzazione dell'impegno progettuale, la partecipazione qualificata a bandi competitivi e la capacità di acquisire finanziamenti saranno considerate tra gli elementi rilevanti nella distribuzione di specifiche risorse interne (FUR, incarichi di tutoraggio per borse di dottorato) in linea con le linee di intervento RIC1.1 e RIC1.3.

<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricato AQ Ricerca – Commissione AQ Ricerca</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>FUR - FFO</b>				
<b>E_prog_intern</b>	Entità di finanziamenti ottenuti (internazionali)	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		1.4 M€	1.4 M€	1.5 M€	1.6 M€
<b>N_prog_intern</b>	Numero di finanziamenti ottenuti (internazionali)	4	4	4	4
<b>N_prog_naz</b>	Numero di finanziamenti ottenuti (nazionali)	7	7	7	8
<b>N_prog_reg</b>	Numero di finanziamenti ottenuti (regionali)	7	7	7	8



**OBIETTIVO STRATEGICO RIC.2 – Potenziare la ricerca multidisciplinare e innovativa**

*In un contesto in cui le principali opportunità di finanziamento si concentrano nei pilastri europei della ricerca, l'Ateneo intende rafforzare la capacità di intercettare tali risorse, promuovendo collaborazioni interdisciplinari, intersettoriali e internazionali per sostenere una ricerca innovativa e di eccellenza e accrescere l'impatto dei risultati sulla società. Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle tecnologie di punta e dei Centri di Ricerca, fondamentali per condividere competenze, tecnologie e laboratori e favorire una ricerca multidisciplinare avanzata. Parallelamente, l'Ateneo sosterrà la ricerca di base in tutte le aree disciplinari attraverso un fondo dedicato per stimolare idee originali e iniziative di crowdfunding che coinvolgano la comunità e promuovano una cultura della ricerca aperta e partecipata. L'obiettivo strategico include anche il rafforzamento delle sinergie tra ricerca di base, applicata e clinica, favorendo una maggiore integrazione tra competenze e un dialogo continuo con territorio e partner istituzionali.*

**LINEA DI INTERVENTO RIC.2.1 - Promuovere la multidisciplinarietà nella ricerca**

Il Dipartimento di Biotecnologie intende promuovere in modo strutturato la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà nella ricerca, favorendo l'incontro e l'integrazione tra competenze scientifiche diverse, sia all'interno del Dipartimento sia in collaborazione con altri ambiti disciplinari dell'Ateneo. A tal fine, il Dipartimento organizzerà eventi scientifici interni periodici (seminari, workshop tematici, giornate di confronto) finalizzati alla condivisione di linee di ricerca, metodologie e infrastrutture disponibili, con l'obiettivo di stimolare nuove collaborazioni e progettualità congiunte. Parallelamente, sarà rafforzata la comunicazione istituzionale delle attività di ricerca, anche attraverso canali digitali e social professionali (es. LinkedIn), per aumentare la visibilità delle competenze multidisciplinari presenti nel Dipartimento e favorire l'attivazione di collaborazioni intersettoriali e internazionali. Queste azioni mirano a collegare in modo più efficace le competenze del Dipartimento alle principali opportunità di finanziamento europee, in particolare ai pilastri della ricerca UE (es. Horizon Europe Cluster, European Innovation Council), aumentando la capacità di intercettare fondi per progetti innovativi e ad alto impatto sociale e scientifico.

Referente Operativo	Referente AQ Ricerca – Commissione AQ Ricerca				
Risorse a disposizione	Funzionamento Dipartimento				
	n. progetti su bandi competitivi nazionale/europei/internazionali multidisciplinari valutati positivamente/vinti	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		nd	1	2	2



<b>LINEA DI INTERVENTO RIC.2.2 - Valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e centri ricerca</b>					
<p>Il Dipartimento di Biotecnologie intende potenziare la valorizzazione delle tecnologie, dei laboratori e dei centri di ricerca, riconoscendoli quali infrastrutture strategiche per il rafforzamento della competitività scientifica e della capacità di attrazione di collaborazioni nazionali e internazionali. In particolare, il Dipartimento promuoverà iniziative dedicate alla presentazione e alla mappatura delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca disponibili rivolte a partner industriali e istituzioni pubbliche, con l'obiettivo di valorizzarne il potenziale tecnologico, favorire l'accesso a finanziamenti competitivi e stimolare collaborazioni multidisciplinari. Queste iniziative mirano a consolidare la rete dei centri di ricerca e dei laboratori del Dipartimento, promuovere la condivisione efficiente di strumenti e tecnologie e incrementare l'impatto della ricerca scientifica su scala nazionale e internazionale, con particolare attenzione alle opportunità offerte dai pilastri di Horizon Europe e da altri programmi europei di finanziamento.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricato AQ Ricerca – Commissione AQ Ricerca</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Funzionamento Dipartimento</b>				
Numero eventi di valorizzazione/promozione	n. eventi di valorizzazione/promozione	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		nd	1	3	3



**LINEA DI INTERVENTO RIC.2.3 - Potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari**

Il Dipartimento di Biotecnologie intende potenziare la ricerca di base innovativa nelle diverse aree disciplinari, incentivando la generazione di idee originali e lo sviluppo di progetti scientifici ad alto impatto. In particolare, il Dipartimento promuoverà la partecipazione attiva a bandi nazionali e internazionali per la ricerca di base, in linea con la linea di intervento RIC 1.5.

Considerando la maggiore capacità dei risultati della ricerca di base di essere pubblicati su riviste scientifiche di elevato impatto, l'incentivazione dell'attività di ricerca di base passerà attraverso l'utilizzo di criteri premiali per la distribuzione del FUR che tengono conto del posizionamento dei prodotti della ricerca e tramite i riconoscimenti per i prodotti della ricerca pubblicati dal Dipartimento proposti nella linea di intervento (RIC1.1).

<b>Referente Operativo</b>	<b>Referente AQ Ricerca – Commissione AQ Ricerca</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Bandi a valere su fondi di Ateneo, FUR</b>				
<b>Art-Q1-dip</b>	Percentuale delle pubblicazioni nel quartile superiore di Scopus o in classe A per le aree bibliometriche e non bibliometriche sul totale delle pubblicazioni in riviste del personale neoassunto	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.84	0.86	0.87	0.88



## **VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: UNIVR MOTORE DI CONOSCENZA E INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO**

Il Dipartimento di Biotecnologie crede fortemente che i risultati della ricerca siano un motore fondamentale dello sviluppo scientifico, tecnologico e sociale nei contesti in cui opera.

Gli ambiti in cui il Dipartimento si riconosce (Biotecnologie Alimentari, Biomediche, Industriali-Ambientali, e Vegetali) sono quelli in cui si attuano il trasferimento tecnologico e delle conoscenze utili allo sviluppo economico, culturale e sociale degli interlocutori territoriali.

La presenza di spin off attive nel Dipartimento, cinque al 2026, di diverse altre ex-spin off, ancora presenti nel contesto imprenditoriale, i brevetti e le attività di ricerca commissionata e servizi alle imprese dimostrano la vocazione del Dipartimento all'innovazione grazie alle interazioni con il tessuto imprenditoriale e altri centri di ricerca.

La ricca gamma di competenze, attrezzature e infrastrutture di cui il Dipartimento dispone e usufruisce sono il volano non solo della ricerca ma anche della valorizzazione delle conoscenze.

Le iniziative progettuali legate al Piano per la ripresa dell'Europa (Next Generation EU) e le correlate iniziative nazionali hanno consentito al dipartimento di valorizzare le proprie competenze e di acquisire nuove capacità (PNRR: progetti Centro Nazionale Biodiversità, il Partenariato Esteso Mnesys, il progetto Ecosistema INEST e l'Infrastruttura di Ricerca SUS-MIRRI). Ciò si traduce e si tradurrà ancora di più, nei prossimi anni, in iniziative a supporto del territorio, attraverso ad esempio le interazioni i progetti svolti dalle Reti Innovative Regionali (RIR, declinazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3 della Regione del Veneto - attuale: 2021-2027).

La partecipazione del Dipartimento alle attività, tra le altre, di due importanti cluster nazionali (CLAN – Cluster Agrifood Nazionale e SPRING - Cluster Italiano della Bioeconomia Circolare) e internazionali (Biobased Industries Consortium – BIC e Oenoviti Network) costituiscono una possibilità di coinvolgimento di altri dipartimenti dell'Ateneo in iniziative multidisciplinari, che possano, a cascata, portare sul territorio regionale e provinciale esperienze di ampio respiro.

La formazione continua rappresenta la sfida principale per il Dipartimento di Biotecnologie. Il Dipartimento ha partecipato all'istituzione e alle attività didattiche del Percorso abilitante di formazione iniziale docenti per la classe di concorso A050 per Scienze naturali, chimiche



e biologiche, organizza annualmente attività rivolte agli insegnanti nel PLS di Biologia e Biotecnologie e nel POT di Scienze agrarie e ha implementato seminari di formazione nel contesto del progetto di Ecosistema dell'innovazione iNEST. Inoltre, singoli docenti regolarmente contribuiscono, con le proprie competenze, a corsi di aggiornamento rivolti a operatori/professionisti organizzati da enti/associazioni esterni. Tuttavia, diverse iniziative spesso non sono computate nel novero delle attività di formazione continua. In questo contesto, la definizione, a livello di Ateneo, delle modalità di rilascio di *microcredentials*, potrebbe consentire una miglior formalizzazione e flessibilità nell'erogazione di proposte formative a vantaggio di operatori e professionisti.

Infine, verrà supportata attivamente di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sociale.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO VCS.1 - Sostenere la trasformazione dei risultati della ricerca in innovazione e impresa e promozione delle attività conto terzi**

*L'Ateneo intende rafforzare la valorizzazione dei risultati della ricerca, promuovendo trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo. Verrà definita una policy di Tech Transfer con procedure semplificate, il supporto della Commissione proprietà intellettuale e spin-off e collaborazioni con incubatori e acceleratori. Corsi e percorsi dedicati diffonderanno la cultura imprenditoriale tra ricercatori e ricercatrici e studentesse e studenti, mentre strumenti di "proof of concept" sosterranno la validazione delle innovazioni come primo passo verso il trasferimento tecnologico. Parallelamente, l'Ateneo intende rafforzare il proprio ruolo verso imprese ed enti, migliorando la comunicazione delle competenze e delle opportunità di collaborazione e semplificando le procedure per contratti e convenzioni, facilitando le attività conto terzi. Il potenziamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e la valorizzazione delle collaborazioni con le imprese contribuiranno a consolidare una cultura orientata all'impatto.*



**LINEA DI INTERVENTO VCS.1.1 - Definizione di una policy di ateneo relativa al Tech Transfer**

Il Dipartimento di Biotecnologie, a valle della definizione della policy di Ateneo, promuoverà attivamente il coinvolgimento di docenti, ricercatori e ricercatrici nella valorizzazione dei risultati della ricerca con spin off e brevetti a favore del mondo produttivo. In particolare, il Dipartimento manterrà la possibilità di sottoscrizione di specifiche convenzioni che consentono l'utilizzo di spazi e attrezzature dipartimentali da parte degli spin-off, e, in linea con quanto previsto dal PSA, promuoverà internamente gli incontri e i corsi dedicati alla tutela e valorizzazione dei risultati della ricerca e all'autoimprenditorialità che verranno organizzati dall'Ateneo.

<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricata AQ Terza Missione e Referente dipartimentale commissione spin off</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Esterne</b>				
AVA3 E.2.0.B (parziale) PRO3 B_e	Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo nell'anno	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		4 (su 69 = 0.058)	4	5	5
AVA3 E.2.0.B (parziale) PRO3 B_e	Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		1 (su 69 = 0.0145)	1 brevetto	1 brevetto	1 brevetto



LINEA DI INTERVENTO VCS.1.2 - Promozione cultura dell'imprenditorialità					
<p>Il Dipartimento promuoverà attivamente le iniziative di Ateneo relative alla formazione sui temi dell'imprenditorialità. L'Ateneo intende erogare nuovi corsi specifici per studenti, docenti e ricercatori su temi di imprenditorialità e valorizzazione della proprietà intellettuale, per un totale di 50 ore nel 2026 fino a 100 ore nel 2028. In questo quadro, il Dipartimento promuoverà e monitorerà la partecipazione di componenti della comunità dipartimentale a tali iniziative, comprese quelle patrocinate dall'Ateneo ed erogate da soggetti esterni, quali, ad es. Verona Agrifood Innovation Hub.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricata AQ Terza Missione</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Ateneo</b>				
	N componenti comunità dipartimentale (docenti, ricercatori, assegnisti, studenti)	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		-	4	8	12

LINEA DI INTERVENTO VCS.1.3 - Promozione di attività conto terzi					
<p>Verranno implementate iniziative di supporto a docenti, ricercatori e ricercatrici perché i risultati e le competenze acquisiti nei numerosi progetti di ricerca svolti nel triennio precedente vengano valorizzati, ove possibile, in termini di attività conto terzi, anche riproponendo incontri dipartimentali ad hoc. L'attività conto terzi verrà inoltre considerata per la ripartizione su base premiale delle risorse del FUR e manterrà personale TA dedicato al supporto amministrativo per le attività conto terzi.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricata AQ Valorizzazione delle conoscenze, Segreteria di Dipartimento</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	Non necessarie				
Prov_CT	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		337.858	+2% 345K	+5% 355K	+8% 365K
PRO3_24-B_b-dip	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate,	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>



	trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	18.9%	20%	20%	21%
--	--	-------	-----	-----	-----

**OBIETTIVO STRATEGICO VCS.2 - Valorizzazione dei risultati della ricerca e formazione continua per la società.**

*L'Ateneo vuole rafforzare il proprio ruolo nella società attraverso una strategia coordinata di divulgazione scientifica e valorizzazione del sapere, con linee guida comuni, procedure semplificate e un calendario condiviso di iniziative di Public Engagement. Social media manager dipartimentali e referenti della comunicazione garantiranno una presenza digitale efficace, mentre eventi come la **Notte dei Ricercatori** e **l'UNIVR day** renderanno visibile l'impatto della ricerca. Sistemi di monitoraggio favoriranno una cultura diffusa della valorizzazione. Parallelamente, l'Ateneo intende consolidarsi come riferimento per la formazione continua, definendo una strategia unitaria per la progettazione e la promozione dell'offerta post lauream, supportata da un brand dedicato. Saranno sviluppati percorsi innovativi e flessibili, anche online come i MOOC, per ampliare l'accesso e rafforzare la reputazione. La collaborazione con professionisti, ordini e imprese assicurerà un'offerta coerente con le esigenze del territorio e dell'innovazione.*



**LINEA DI INTERVENTO VCS.2.1 - Definizione di una strategia di divulgazione della ricerca e del sapere**

Alla luce delle performance del triennio precedente, che hanno mostrato un sostanziale aumento del numero di attività di public engagement, il cui indicatore PE supera la media di Ateneo, il Dipartimento intende consolidare il trend positivo strutturando una strategia che integri:

- l'organizzazione di un evento dipartimentale annuale nella Biotech Week (organizzata da Federchimica/Assobiotec);
- l'individuazione di iniziative periodiche da organizzare in collaborazione con Istituzioni del territorio (es. Museo Civico di Storia Naturale, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere);
- il supporto costante alla divulgazione di progetti di ricerca di particolare rilievo per la cittadinanza (es. progetto Cariverona - eVRgreen);
- l'individuazione di giornate celebrative nel calendario di Ateneo in cui organizzare eventi divulgativi a tema (es. Darwin Day, Giornata della Terra, etc.);
- l'organizzazione di incontri dedicati con Alumni.

Inoltre, si intende intraprendere un dialogo con enti locali di rilievo per il dipartimento, sia nel comune che nella provincia di Verona (es. Quinta Circostrizione e Comune di S. Pietro in Cariano (VR), dove si trovano le sedi dipartimentali) per definire possibili iniziative di interesse per la cittadinanza e/o specifiche fasce di età.

Infine, in questa strategia ricadono anche gli eventi interdipartimentali di cui al punto successivo.

<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricata AQ Terza Missione, Commissione TM dipartimentale</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Fondi dipartimentali/Fondi di progetto</b>				
PE/AVA3 E.2.0.C (parziale)	Numero di attività di Public Engagement rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		1.6	1.8	2.0	2.1
AVA3-E.2.0.C	Numero attività Terza Missione per docente	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		1.1	1.9	2.1	2.2



LINEA DI INTERVENTO VCS.2.2 - Organizzazione di eventi interdipartimentali					
<p>Il Dipartimento di Biotecnologie sarà parte attiva nella proposta e nell'organizzazione di eventi interdipartimentali in relazione alle proprie competenze, con particolare riferimento ai Dipartimenti e Centri affini per tematiche di ricerca scientifica (Dipartimento di Informatica, DIMI, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, Diagnostica e Sanità Pubblica, LURM e CPT).</p> <p>Il Dipartimento è anche pienamente consapevole della ricchezza della multidisciplinarietà; pertanto, verrà promossa l'interazione e l'integrazione con contenuti complementari presenti nelle altre aree dell'Ateneo, ad es. mettendo a sistema esperienze svolte nel contesto di precedenti progetti (es. <a href="https://www.dsu.univr.it/documenti/Iniziativa/dall/13994Locandina_Cibi-del-Futuro_04-10-2025.pdf">https://www.dsu.univr.it/documenti/Iniziativa/dall/13994Locandina_Cibi-del-Futuro_04-10-2025.pdf</a>).</p> <p>L'indicatore di Ateneo a cui si andrà a contribuire è PE/AVA3 E.2.0.C (parziale), ma verrà monitorato anche il numero di eventi interdipartimentali organizzati.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricata AQ Terza Missione</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Fondi dipartimentali/di Ateneo</b>				
Numero di eventi interdipartimentali	Numero di eventi che il Dipartimento co-organizza	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		--	0	1	2

LINEA DI INTERVENTO VCS.2.3 - Potenziamento attività post lauream e di formazione continua					
<p>Accanto all'organizzazione e monitoraggio dei corsi di formazione continua per docenti delle superiori (PLS e POT), si prevedono azioni volte a definire ambiti tematici di rilievo per specifici stakeholders, per preparare proposte formative efficaci.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Referenti PLS/POT, Incaricata AQ Terza Missione, Referente formazione continua</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Fondi PLS/POT</b>				
FC/ AVA3 E.2.0.C (parziale)	Numero di attività di formazione continua rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.0139	0.020	0.080	0.100



## INTERNAZIONALIZZAZIONE: VERONA CITTÀ UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

Il Dipartimento di Biotecnologie vanta un certo grado di internazionalità, legato per lo più alle attività di ricerca, grazie alla partecipazione a cordate coinvolte in progetti internazionali e alla presenza di colleghi *visiting* presso i gruppi di ricerca insediati nelle sedi dipartimentali di Cà Vignal e San Floriano. Ciò nonostante, il Dipartimento soffre un ridotto livello di internazionalizzazione studentesca, sia in entrata che in uscita. Infatti, nonostante gli accordi internazionali con diverse sedi accademiche siano molteplici, risulta ancora ridotto il numero di studenti in mobilità. Ciò è in parte imputabile alla ridotta offerta formativa in lingua inglese erogata dai CdS incardinati presso il Dipartimento che al momento si limita alla Laurea Magistrale LM9 e ad alcuni insegnamenti isolati all'interno di una offerta in lingua italiana. Al fine di incrementare l'offerta a favore di studenti e studentesse *incoming* saranno creati pacchetti di offerta formativa in lingua inglese (*basket*) nell'ambito degli insegnamenti a scelta per i diversi CdS offerti in lingua italiana. Sarà inoltre intrapreso un percorso di revisione delle lauree Magistrali LM7 e LM8 valutando l'ipotesi di erogazione integrale in lingua inglese.

Al fine di incentivare azioni di *outgoing*, nel corso del 2025 il Dipartimento di Biotecnologie ha promosso azioni volte a incentivare la collaborazione dei propri docenti nella stipula di nuovi accordi ERASMUS con università estere che offrono corsi di laurea di primo e secondo livello e possibilmente dottorato coerenti o affini a quelli attivati dal Dipartimento. Tali iniziative hanno consentito l'avvio di contatti con diverse sedi universitarie straniere e hanno determinato un ampliamento complessivo delle opportunità di mobilità internazionale. In particolare, il numero di sedi estere disponibili per gli studenti dei corsi di primo, secondo e terzo livello è passato da 32 a 36 rispetto all'anno precedente. Il Dipartimento considera strategico anche lo strumento ERASMUS-TRAINEESHIP per favorire lo scambio di studenti, laureati, dottorandi con atenei stranieri.

Anche nel corso del 2026 Il Dipartimento promuoverà giornate dedicate all'illustrazione di opportunità di uscita ed acquisizione di CFU per studenti, laureandi e dottorandi. Sarà istituita una commissione internazionalizzazione dipartimentale che si occuperà della promozione delle opportunità di *outgoing* per gli studenti dei CdS triennali e magistrali, della identificazione di nuove sedi e stipula di nuovi accordi ERASMUS, della gestione dei CFU acquisiti all'estero, assistendo gli studenti nella definizione dei "Learning agreements" e supportando la segreteria didattica, in collaborazione con la Commissione didattica dipartimentale, nel processo di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero. La Commissione terrà traccia e monitorerà inoltre gli scambi Erasmus (*ingoing* ed *outgoing*) per i vari CdS, con l'obiettivo finale di supportare un incremento nel numero di studenti che



partecipano ad azioni *outgoing*. Un importante spinta alla internazionalizzazione potrà venire dalla partecipazione dell'Ateneo alla alleanza universitaria EU-GIFT, coordinata dal Dipartimento, che consentirà di collaborare ad iniziative di didattica internazionale in sinergia con atenei di 7 Paesi della EU (Francia, Germania, Portogallo, Romania, Spagna, Ungheria oltre all'Italia), con il coinvolgimento di enti, associazioni produttive e altre realtà associative e della società civile. Un'ulteriore spinta alla internazionalizzazione verrà dalla mobilità *outgoing* di dottorande e dottorandi dei corsi in Biotecnologie Molecolari, Ambientali-Industriali e Vegetali e in Smart Agrifood Sciences che dovranno trascorrere almeno 6 mesi all'estero.

Importante risulta anche la centralità dei bandi *visiting* sia *incoming* che *outgoing* a cui i docenti del Dipartimento partecipano con regolarità e buoni livelli di successo.

Anche lo strumento di erogazione di *open badges* attraverso corsi *microcredentials*, inclusi quelli che verranno sviluppati all'interno di EU-GIFT in sinergia con gli altri atenei partner dell'alleanza, potrà concorrere all'incremento del numero di crediti erogati a favore di una platea studentesca internazionale.

Il Dipartimento dovrà compiere uno sforzo importante al fine di migliorare il proprio grado di internazionalizzazione inserendosi nel solco delle attività previste dal PSA 26-28 per rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo. Nel contempo, è necessario che l'Ateneo si doti di una struttura in grado di dare reale supporto alle azioni di internazionalizzazione, specie *incoming*, anche in termini di gestione delle pratiche amministrative esterne all'Ateneo (permessi di soggiorno) e all'erogazione di certificazioni valide a livello internazionale.

### **OBIETTIVO STRATEGICO INT.1 - Aumentare visibilità, attrattività e reputazione internazionale dell'Ateneo**

*Visibilità e reputazione a livello internazionale sono elementi fondamentali per far crescere l'attrattività dell'Ateneo. A tale scopo è necessario: favorire lo sviluppo di accordi internazionali di scambio con Università posizionate tra le prime 300 del ranking QS; partecipare attivamente a fiere, eventi di orientamento e recruiting selezionando opportuni paesi target di Europa, Asia e Sud America; promuovere sinergie con MUR, MAECI, CRUI, CCIA, Confindustria e associazioni (ad es. Italiani nel Mondo); valorizzare filiere di eccellenza dell'Ateneo all'interno di reti internazionali; sviluppare le potenzialità dell'alleanza universitaria EU-GIFT; sostenere la cooperazione internazionale; accedere a finanziamenti esterni anche su base competitiva. Parallelamente, risulta essenziale ampliare l'offerta formativa in lingua inglese a livello triennale, magistrale e post lauream, includendo attività formative in modalità ibrida.*



LINEA DI INTERVENTO INT.1.1 - Potenziamento di relazioni e scambi internazionali, in particolare all'interno dell'Alleanza EU Gift					
L'alleanza EU-GIFT mira espressamente alla mobilità di studenti e studentesse tra le sedi partner (6 Paesi EU oltre all'Italia) in ambiti riconducibili primariamente al settore agroalimentare, peculiarità dei CdS del Dipartimento. A tal fine saranno resi disponibili, all'interno dei diversi CdS, una serie di insegnamenti tra i corsi a scelta in lingua inglese.					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Referente AQ Internazionalizzazione</b> <b>Referente EU-GIFT</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Progetto EU-GIFT</b>				
<b>Indicatore selezionato</b>	Insegnamenti in lingua inglese tra quelli a scelta (D_PRO3)	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.167 (37/222)	0.177	0.188	0.200
<b>Indicatore selezionato</b>	N. studenti/docenti/personale TA coinvolti nelle iniziative della Alleanza Universitaria EU GIFT	<b>Baseline 2025</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0	10	20	30

LINEA DI INTERVENTO INT.1.4 - Coprogettazione e potenziamento della dimensione internazionale dell'Offerta formativa					
<p>Il Dipartimento offre attualmente una Laurea Magistrale in Lingua inglese (LM9) e partecipa ad una ulteriore Laurea Magistrale interateneo in lingua inglese VEM (LM69). I CdS magistrali incardinati presso il Dipartimento ed erogati in lingua italiana saranno potenziati grazie all'inserimento tra gli insegnamenti a scelta di ulteriori insegnamenti in lingua inglese (<i>basket</i>). Successivamente, sarà valutata la transizione dell'intera offerta LM in inglese. Inoltre, entrambi i dottorati incardinati presso il Dipartimento (Biotecnologie e Smart Agrifood Sciences) sono erogati in lingua inglese.</p> <p>Al fine di incrementare il livello di internazionalizzazione saranno istituiti <i>basket</i> di insegnamenti in lingua inglese all'interno dell'ambito degli insegnamenti a scelta per i diversi CdS e saranno altresì attivati percorsi formativi di breve durata (<i>microcredentials</i>), certificati e accreditati, progettati per attestare l'acquisizione di competenze specifiche attraverso <i>open badges</i>.</p> <p>All'interno dell'alleanza universitaria internazionale EU-GIFT verranno attivati percorsi di Laurea Magistrale a titolo doppio/multiplo/congiunto, di Dottorato, e di programmi di <i>lifelong learning</i> in collaborazione con gli atenei partner.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Incaricato AQ Internazionalizzazione</b> <b>Incaricata AQ Didattica</b> <b>Presidenti e Collegi CdS, Referente EU-GIFT</b>				



Risorse a disposizione	Risorse di Ateneo				
Indicatore selezionato	N basket di insegnamenti in lingua inglese	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	0	1	2
Indicatore selezionato	Corsi di studio in lingua inglese	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		1	1	1	2
Indicatore selezionato	N microcredentials	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
		0	0	1	2

#### **OBIETTIVO STRATEGICO INT.2 -Aumentare la dimensione internazionale della comunità universitaria**

*Realizzare una comunità universitaria dalla dimensione realmente internazionale è un valore aggiunto sia per l'Ateneo che per il territorio. Significa da un lato incentivare concretamente, accedendo a finanziamenti esterni, l'attrazione incoming e la mobilità outgoing di studenti/esse, dottorande/i, figure post doc, personale docente e amministrativo, per l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide globali. Dall'altro significa accogliere ed integrare studenti e docenti internazionali facilitando i processi di immatricolazione e l'accesso ai servizi tramite sportelli dedicati, sviluppare un campus internazionale ricco di iniziative ed eventi associativi (welcoming, interculturalità, orientamento, tutoraggio, benessere), promuovere l'integrazione professionale sul territorio attraverso corsi di italiano e offerte di stage aziendali.*



<b>LINEA DI INTERVENTO INT.2.1 - Incentivare la mobilità internazionale <i>incoming</i> e <i>outgoing</i></b>					
<p>Il Dipartimento porrà particolare attenzione all'accrescimento della sua dimensione internazionale.</p> <p>Con riferimento alla mobilità di studenti e studentesse e docenti il Dipartimento darà massima visibilità ai bandi Erasmus e Visiting grazie anche ad attività di promozione curate dalla Commissione Internazionalizzazione. Gradualmente, tutti i dottorandi e dottorande trascorreranno 6 mesi all'estero, compresi periodi di mobilità virtuale.</p>					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Referente AQ Internazionalizzazione e Commissione Internazionalizzazione, Referenti CdS, Coordinatori di dottorato</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Risorse di Ateneo (bandi Erasmus, EU-GIFT, Visiting...)</b>				
<b>Indicatore selezionato</b>	%CFU conseguiti all'estero dagli studenti anche in mobilità virtuale (D_a FFO-PRO3)	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0.0349	0.0378	0.0410	0.0450
<b>Indicatore selezionato</b>	Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi all'estero	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		21%	25%	40%	50%
<b>Indicatore selezionato</b>	Numero di laureati nella durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		19	25	30	30
<b>Indicatore selezionato</b>	Numero ricercatori visiting	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		4	5	6	7



## COMUNITÀ STUDENTESCA PROTAGONISTA

La comunità studentesca dei CdS e dei Dottorati afferenti al Dipartimento di Biotecnologie ammonta ad oltre 500 studenti, distribuiti tra le sedi di Cà Vignal e, in parte minore, di San Floriano. Si contraddistingue per una attiva partecipazione alla vita universitaria.

Storicamente, studenti e studentesse che gravitano sugli spazi del Dipartimento, risultano attivamente presenti in tutte le fasi della vita universitaria anche per la specificità dei CdS dell'area scientifica che sono caratterizzati da una forte presenza di ore per attività laboratoriali ed esercitazioni con obbligo di frequenza. Si pensi, ad esempio, alle due feste annuali organizzate dalle diverse rappresentanze studentesche dell'area di Scienze ed Ingegneria negli spazi del parcheggio antistante i palazzi di Cà Vignal e dedicati l'uno al benvenuto alle matricole, ad ottobre, ed il secondo alla chiusura del calendario delle lezioni nel mese di giugno.

La partecipazione alle Rappresentanze Studentesche elettive e ai diversi livelli della Assicurazione della Qualità è adeguata alle necessità anche se sicuramente migliorabile. Molto attive sono le rappresentanze studentesche anche nei confronti di colleghe e colleghi, in particolare matricole.

Il Dipartimento ha operato in questi anni, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica ed il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, e con la Direzione Tecnica di Ateneo, al fine di aumentare gli spazi disponibili sia per lo studio sia per il benessere generale della comunità studentesca, attraverso la realizzazione di spazi verdi attrezzati ubicati alle spalle di Cà Vignal 2. Si sono inoltre dedicati spazi dedicati alle Rappresentanze studentesche ricavando un ufficio nell'atrio di Cà Vignal 2.

Il Dipartimento continuerà la sua attività di interlocuzione e sensibilizzazione delle componenti studentesche così da rafforzare la partecipazione della comunità studentesca alla vita universitaria dell'area di Scienze e Ingegneria.

Un ulteriore sforzo sarà posto, inoltre, nel miglioramento dei servizi e delle condizioni di permanenza di studenti e studentesse nelle pertinenze di Villa Ottolini-Lebrecht e di Villa Eugenia presso San Floriano di San Pietro in Cariano (VR). In questi ultimi anni molto si è fatto in termini di aumento degli spazi dedicati allo studio ed ulteriori spazi saranno dedicati alla apertura di una *common room* in cui sia possibile consumare i pasti portati da casa.



## OBIETTIVO STRATEGICO CST.1 – Comunità studentesca protagonista

*La comunità studentesca è al centro della vita universitaria non solo come destinatario di servizi, ma come membro attivo della comunità accademica. L'obiettivo è promuovere un modello partecipativo in cui contribuisca in modo consapevole alla costruzione dell'ambiente formativo e istituzionale, favorendo il coinvolgimento nelle decisioni, la coprogettazione di attività e la valorizzazione del suo ruolo di cittadino dell'università. Rendere le studentesse e gli studenti protagonisti significa riconoscerli come parte dei processi di innovazione, qualità e miglioramento continuo. L'Ateneo intende creare spazi, strumenti e occasioni di dialogo che stimolino senso di appartenenza, corresponsabilità e partecipazione attiva, permettendo a ogni studente e studentessa di crescere come professionista e come persona consapevole del valore dell'istituzione pubblica di cui fa parte.*

### **LINEA DI INTERVENTO CST.1.1 - Promuovere iniziative informative/conoscitive per incentivare la partecipazione degli studenti e studentesse agli Organi Collegiali e commissioni di Ateneo**

All'interno di ciascun CdS vengono già organizzati, all'inizio di ogni anno accademico, momenti di accoglienza e spiegazione dell'organizzazione generale dello specifico CdS e del Dipartimento. Per incrementare il coinvolgimento delle componenti studentesche nei gruppi AQ dei diversi CdS, alla CPDS e al Consiglio di Studio e di Dipartimento oltre che nei Dottorati e nelle Commissioni di Ateneo si prevede di:

- Strutturare in modo adeguato i momenti di incontro con studenti/studentesse per
  - o promuovere attività di orientamento sia in ingresso che in itinere
  - o fornire informazioni specifiche sui piani di studio o sbocchi professionali
  - o chiarire l'importanza delle attività di Assicurazione della Qualità condotte nei vari CdS, anche in collaborazione con i rappresentanti
  - o promuovere la partecipazione ai questionari della didattica e la rappresentanza attiva da parte degli studenti.
- Organizzazione di momenti di comunicazione a studenti e studentesse e/o rappresentanti in merito alla disponibilità di spazi di studio e aggregazione tanto nella sede di Cà Vignal quanto di Villa Lebrecht a San Floriano, incluse strutture presso giardini / parchi (es. Spazio comune mensa Strada Le Grazie, Spazio comune villa Lebrecht e villa Eugenia, oltre che prossima apertura spazio mensa presso centro sportivo di S. Floriano).

La Commissione comunicazione e la Commissione didattica, con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca in Consiglio di Dipartimento, predisporranno materiali informativi/conoscitivi generali, incluse informazioni organizzative e logistiche per l'intero Dipartimento, da usare nell'ambito di tali incontri da parte dei vari CdS. stimolare l'interazione con rappresentanze studentesche per migliorare l'uso delle strutture attraverso i singoli gruppi AQ.



Analoga iniziativa verrà intrapresa per i corsi di Dottorato e per i contrattisti/borsisti, anche in considerazione delle azioni di cui al punto BIS.1.3.					
<b>Referente Operativo</b>	<b>Direttore Dipartimento, Incaricata AQ Didattica, Presidenti e Referenti CdS, Coordinatori Dottorato, Referente Comunicazione e Commissione comunicazione</b>				
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Fondi ateneo</b>				
<b>Indicatore selezionato</b>	% di copertura delle rappresentanze studentesche elettive (incluso turnover)	<b>Baseline 2024</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		80	85	90	90



## BENESSERE ORGANIZZATIVO, IDENTITÀ E SEMPLIFICAZIONE PER LA COMUNITÀ UNIVERSITARIA

Al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro e la vita dipartimentale, il Dipartimento cercherà, per quanto possibile, di tener conto di particolari situazioni quali ad esempio la presenza in famiglia di figli in età pre-scolare o famigliari bisognosi di accudimento, organizzando il lavoro (orari di lezione, attività amministrativa ...) in modo da rispondere alle esigenze manifestate. Inoltre, sarà intrapresa una riorganizzazione degli spazi che via via si dovessero rendere disponibili mirata alla creazione di spazi comuni da utilizzare nelle pause lavorative.

### LINEA DI INTERVENTO BIS.1.3 - Ampliamento e miglioramento qualità degli spazi di studio, lavoro e aggregazione

#### Riqualificazione funzionale della *Common Room* per l'incentivazione del benessere lavorativo

Al primo piano di Ca' Vignal 1 (1.71a - lato uffici amministrativi) è presente una piccola stanza di 6,57 Mq dove sono installati un frigorifero, un forno microonde e altre piccole apparecchiature che il personale del Dipartimento utilizza durante i break lavorativi o per riscaldare il pranzo portato da casa.

L'obiettivo mira a trasformare la piccola *common room* di Ca' Vignal 1 in uno spazio di qualità, garantendo dotazioni conformi (frigo, microonde, bollitore) e un ambiente per quanto possibile accogliente.

Azioni:

- **Anno 1 – Miglioramento dell'ambiente:** nel primo anno si prevede di "rimuovere" l'armadio contenente l'archivio dei buoni d'inventario del Dipartimento, non rispondente alle attuali regole di sicurezza in quanto dotato di ante a vetro. Questo richiederà preliminarmente una riorganizzazione dell'archivio documentale e le necessarie verifiche con il SPP. Effettuato lo spostamento si provvederà alla tinteggiatura delle pareti.
- **Anno 2 - Allestimento:** sostituzione delle apparecchiature obsolete e installazione di tavolo di appoggio e sedie/sgabelli.



- **Anno 3 - Consolidamento:** entro il terzo anno, nell'ambito di una riorganizzazione degli spazi del Dipartimento, è previsto di convertire uno degli uffici del secondo piano (stanza 2.23 di 17.53 Mq) in una Common Room più ampia, dotata di finestre, usufruibile da parte di tutto il personale strutturato. Tale spazio sarà in sostituzione o in aggiunta a quello esistente e verrà dotato degli arredi e delle apparecchiature necessarie.

<b>Referente Operativo</b>	Direttore di Dipartimento, Coordinatrice Amministrativa				
<b>Risorse a disposizione</b>	Fondi di Dipartimento				
<b>Indicatore selezionato</b>	Percentuale di realizzazione	<b>Baseline 2026</b>	<b>Target 2026</b>	<b>Target 2027</b>	<b>Target 2028</b>
		0	30%	70%	100%

#### LINEA DI INTERVENTO BIS.2.2 – Rafforzare e valorizzare l'identità di Ateneo

##### Rafforzamento dell'identità di Ateneo

Il Dipartimento di Biotecnologie opererà al fine di rafforzare l'adozione di un'identità visiva coordinata e riconoscibile, in coerenza con quella dell'Ateneo. In particolare, verrà sensibilizzata la comunità del dipartimento circa l'utilizzo del kit visivo dipartimentale, già a disposizione del personale.

La commissione comunicazione fornirà quindi informazioni ai membri del Dipartimento in merito alle linee guida di Ateneo per indicare buone pratiche in sede di comunicazione in occasione di congressi, eventi, workshop o altre forme di esposizione verso l'esterno.

In tale ottica, il Dipartimento intende potenziare il proprio sito web istituzionale e sviluppare una presenza strutturata e aggiornata sulle principali piattaforme digitali e social network con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle iniziative, dei progetti e delle attività dipartimentali. L'azione sarà orientata principalmente su LinkedIn, per raggiungere un pubblico professionale e Facebook per raggiungere un pubblico generalista maturo, mentre si valuterà se e come continuare a utilizzare Instagram, strumento con una audience più giovane, utilizzabile per l'orientamento.



Il Dipartimento sostiene inoltre iniziative di accoglienza e valorizzazione della comunità accademica, contribuendo alla costruzione di un'immagine autorevole, inclusiva e attrattiva a livello nazionale e internazionale. In quest'ottica, si inizierà a realizzare un'anagrafe degli Alumni dei corsi di laurea in Biotecnologie (primo in Italia, istituito nel 1992-93 con la denominazione di Biotecnologie agro-industriali) e di Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche, che ha festeggiato i primi 25 anni nel 2025, come anche riportato al punto VCS.2.1.

<b>Referente Operativo</b>	Direttore di Dipartimento, Incaricata AQ Terza Missione, Referente comunicazione
<b>Risorse a disposizione</b>	Fondi di Dipartimento e di Ateneo